

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Il giornale è distribuito a tutti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano.

Ufficiale per la Sezione dell'Aquila del C. A. I.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia . . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25 Inviare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - in ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo.

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali delle sezioni di Milano e di Aquila del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano, il notiziario delle altre Sezioni del C.A.I., le informazioni delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

Rivolgersi all'Amministrazione

Esce il 1 e il 15 di ogni mese

## Benito Mussolini soldato sulle Alpi

Le Alpi Carniche e Giulie videro Benito Mussolini umile soldato fra umili soldati, quasi a significare la volontà indomita della stirpe. Egli fu su queste montagne con i semplici e anonimi soldati della Patria, a porre il suo petto in difesa della terra e del focolare friulani.

Volontario di guerra, volle essere vicino ai volontari. Capo già allora, e d'una fama che varcava i confini, avrebbe potuto evitare i pericoli mortali ed i disagi di ogni istante, ma Egli non poté e non volle dimenticare che la Patria chiamava tutti i suoi figli, e perchè solo così si conquista il diritto di comandare e governare.

Sulle Alpi, prima ancora che sul Carso, Egli si umiliò, si macerò e volle quasi annullare la sua innata forza d'imperio; per obbedire e per dare un luminoso esempio e montano a quanti pretendono di poter comandare senza prima aver dimostrato di saper obbedire.

Richiamato il 31 agosto del 1915, il 13 settembre il bersagliere Mussolini partiva per la zona di guerra.

Il Monte Nero, il Visig, il Jaworeck, il Kukla, il Rombon e la conca di Plezzo videro il futuro Duce d'Italia combattere sui loro fianchi impervi.

Nen era una guerra facile quella! Il 23 settembre Egli scriveva nel suo diario: « Siamo a 1897 metri d'altezza. Il pendio della montagna è del 75-80 per cento. Una vera parete. Guai a rotolare un passo! Per salire e scendere ci gioviamo di una corda, che legata agli alberi, va dal Comando della compagnia al posto estremo di collegamento, in fondo valle ».

Su queste aspre montagne della Val d'Isonzo, Mussolini passò l'inverno, lottando anche contro le insidie del gelo e delle valanghe. Il 22 febbraio del '16, sul Jaworeck, notava: « Notte di luna, serena, ma freddissima. Si dice: dai quindici ai venti gradi sotto zero ».

Nè le valanghe lo risparmiarono. Il 23 febbraio una di queste si schiantò sulla baracca ove dormiva, ed Egli ne fu salvo per miracolo, durando gran fatica a dissepellire i camerati.

Con l'uniforme ricoperta da vesti bianche, il bersagliere Mussolini combatté diuturnamente accanto agli alpini, eleggendo per sé il più duro dovere e compiendo con valore e letizia.

Il 25 marzo del '16 lo rivide la Carnia, dove molti anni prima era stato l'oscuro maestro elementare in una frazione di Tolmezzo. Annota nel diario: « Attraversiamo il ponte sul But che irrompe e scroscia. Si marcia in ordine. Ecco Terzo, Cedarchis, Enemonzo, Arta... ».

E poi avanti: « Un po' di sole. La strada s'inoltra fra abetaie folte e odoranti. C'è nell'aria il tepore della primavera. I torrenti ingrossati dal disgelo urlano tra le gole dei monti ».

Ad Arta il bersagliere legge, e ne ha appena il tempo, l'epigrafe che ricorda il soggiorno del Carducci in Carnia. Poi sosta a Paluzza. « Giunge dal Freikofel — scrive — il rombo ininterrotto del cannone. Si combatte. Ma l'eco della battaglia vicina non sembra turbare eccessivamente i cittadini di Paluzza. La caratte-

ristica chiesetta, dinanzi alla fontana, rigurgita di gente che ascolta la Messa ».

Poi prosegue per Corcivento e Ravascletto dove ritrova la neve. Da Conegliano, per la Valle del Degano, e Rigolato, raggiunge Forni Avoltri. E il giorno 28, per la mulattiera di Pierabec e risalita la bella e boscosa Val Bortaglia, raggiunge il suo battaglione in prima linea, dove viene assegnato come capoposto della guardia alla ridotta n. 2.

Le belle vette di Carnia fanno corona alla Val Bortaglia. Di



L'epigrafe di Val Bortaglia

fronte, Punta Volaja era in nostre mani, tenuta da una batteria di artiglieria da montagna; più sotto, a quota 2340, v'era un piccolo posto austriaco, ottimo osservatorio per tutte le nostre posizioni e contro il quale erano state tentate invano due azioni di sorpresa; poi il Passo Giramondo, allora presidiato dal nemico, e la quota 2050, chiamata dai nostri soldati Spina di Pesce, per la sua caratteristica conformazione; poi ancora, oltre Valle Inferno, v'era la posizione nemica di Cresta Verde, che ci prendeva di fianco e quasi alle spalle: anacronismi delle posizioni di montagna.

Quando Benito Mussolini giunse lassù, tutto era ancora ammantato di bianco. Nell'inverno la neve era caduta in gran copia ed aveva voluto le sue vittime. E nevicava ancora spesso. Nel diario dell'ora caporale Mussolini ricorrono in questo periodo frequenti accenni all'opera micidiale delle valanghe.

Intanto il fascino arcano della montagna stava avvicinando l'anima grande del futuro Duce d'Italia. Il 31 marzo egli scrive: « Dopo tanta neve, ecco una mattinata meravigliosa di sole. Nella chiarezza diafana e trasparente dell'orizzonte, si stagliano netti i profili e le merlettature delle montagne bianchissime. Lontano si vedono le guglie dolomitiche del Cadore. Una linea sottile di porpora annuncia il sole! Se fossi un poeta! ». E continua più avanti: « Dai costoni quasi perpendicolari dei monti di Vas e Omladet, che ci stanno di fronte, si staccano frequenti valanghe. Da lontano sembrano cascate mugghianti. Turbinio di neve sulle cime. Pare che la montagna fumighi ». Sgarcio di prosa questo, che può reggere il confronto con quelli dei più celebrati nostri scrittori di montagna.

Il 2 aprile Mussolini andò nuovamente in esplorazione. Ricorda: « La neve poco resistente ci impedisce di camminare con velocità. Muoviamo in ricognizione verso le posizioni austriache. Siamo giunti in prossimità del Passo di Giramondo, dominato alla sua sinistra, per chi sale lungo il Rio Volaja, dal Piccolo di Giramondo, che appare

come un termine gigantesco posto dalla natura per segnare i confini d'Italia ».

Nella pace solenne dei monti, turbata ogni qual tratto dai perniciosi bombardamenti o dalle fucilate scambiate dalle opposte trincee nevose, la dolce nostalgia del grande cuore del bersagliere romagnolo, se nel diario leggiamo righe come queste: « Quando scendono dai monti le serene ombre della sera, mentre sulle cime si attarda la luminosità del crepuscolo, i soldati si riuniscono e cantano in coro ». Oh soave potenza dei cori alpini nei sereni tramonti! Ascoltando il Lamento del soldato per la morte della fidanzata, il futuro Duce avrà inteso nel cuore la stessa dolcezza che nei bivacchi o accanto al focolare della sera, mentre echeggiano i cori alpini, sentono alpinisti e alpini.

Guerra di posizione e d'imboscate si combatteva fra quei monti. Sopra le trincee tenute dai bersaglieri correvano quelle di Novajusti e di Bortaglia Alta, presidiate dai volontari alpini di Gemona. I cecchini, appostati al Passo Giramondo e tra i dirupi del Volaja, mietevano spesso vittime nelle mal segnate trincee tra la neve.

Anche a quota 2050, la cosiddetta Spina di Pesce, salì Mussolini, che nota: « Stamane ho compiuto la solita ricognizione. Siamo giunti sino al costone che per la sua strana conformazione viene chiamato Spina di Pesce. In quel punto la neve è alta oltre dieci metri ».

Giunse, dopo un mese, l'ora di dire addio ai monti di Carnia. Mussolini lasciò Val Bortaglia, ridiscese a Forni Avoltri e proseguì per Comeglians con il suo piumato battaglione. In questa ultima località confida al diario: « Questa regione afferra il cuore ». E' la tristezza dell'abbandono.

Da Villa Santina, con la ferrovia, per Tolmezzo, Amaro e Stazione per la Carnia, il battaglione raggiunse Chiusaforte nel Canal del Ferro, da dove, per via ordinaria, ritornò indietro qualche chilometro, a Dogna.

Il 1° maggio, a piedi, Mussolini risalì la pittoresca e selvaggia Val Dogna. Osserva nel diario: « Qui le montagne sono più scoscese di quelle che abbiamo lasciato. Abbiamo di fronte la vera parete del Montasio, la cui cima tocca i 2754 metri ed è incappucciata di bianco ». Il giorno dopo, attendato alla testata superiore della valle, la vita semplice del campo gli fa pensare a

l'ultima località confida al diario: « Questa regione afferra il cuore ». E' la tristezza dell'abbandono.

Pure in Valle Lunga, quattro giorni dopo, gli stessi scalatori sopraindicati hanno effettuato, nel Gruppo Cisles, la prima della Parete Nord di Stevia, via consistente in una fessura, di estrema difficoltà, classificabile di quarto grado. L'attacco della Parete trovò a tre quarti d'ora dal rifugio Finzenze.

Dopo esser saliti su diritti per 25 metri si perviene al primo difficile e pericolosissimo strapiombo, friabile! Ancora 20 m. di parete verticale, la fessura si va sempre maggiormente restringendo e culmina in uno strapiombo sporgente circa 5 metri e molto difficile. Dopo una trentina di metri di parete a picco si raggiunge il terzo strapiombo di circa 1 metri di altezza e 3 di sporgenza. Trovati qui un chiodo. Altri 40 metri molto difficili lungo una fessura (IV) si chiude in uno strapiombo (IV) che è il più difficile di tutta l'arrampicata. Detto strapiombo è alto una trentina di m. e sporge all'interno di circa ben otto metri. Alla base dello strapiombo trovati un chiodo ed a metà ve n'è un altro. Il terzo chiodo, usato in tale arrampicata si trova sulla sporgenza dello stesso strapiombo. Superato il suo nominato IV strapiombo si traversano 5 metri di parete molto difficile e si riprende ad arrampicare su diritto per 60 metri in una fessura fortemente difficile si devia quindi a sinistra lungo una parete strapiombante alta circa 27 metri.

Si compie poi una breve attraversata di 9 metri verso sinistra, tratto difficilissimo e si perviene ad uno spigolo della lunghezza di circa 15 metri che va a sboccare in vetta.

La « direttissima » della Parete della Cima Rodella

Pure nel mese di settembre la cordata composta da Vinatzer Giovanni, da Rifesser Luigi e da Cavalli Carlo, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la « direttissima » della Cima Rodella, a mezz'ora di

Pure nel mese di settembre la cordata composta da Vinatzer Giovanni, da Rifesser Luigi e da Cavalli Carlo, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la « direttissima » della Cima Rodella, a mezz'ora di

Pure nel mese di settembre la cordata composta da Vinatzer Giovanni, da Rifesser Luigi e da Cavalli Carlo, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la « direttissima » della Cima Rodella, a mezz'ora di

Pure nel mese di settembre la cordata composta da Vinatzer Giovanni, da Rifesser Luigi e da Cavalli Carlo, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la « direttissima » della Cima Rodella, a mezz'ora di

Pure nel mese di settembre la cordata composta da Vinatzer Giovanni, da Rifesser Luigi e da Cavalli Carlo, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la « direttissima » della Cima Rodella, a mezz'ora di

Pure nel mese di settembre la cordata composta da Vinatzer Giovanni, da Rifesser Luigi e da Cavalli Carlo, del C.A.I. di Milano, ha compiuto la « direttissima » della Cima Rodella, a mezz'ora di

## Va in un sacco e torna in un baule

chi comple ascensioni senza l'ausilio d'una carta topografica

Recandovi sulle Grigne, portate con voi la bella carta edita dal Touring Club Italiano (in vendita a L. 10). Potrete averla gratis e franco di porto abbonandovi subito a LO SCARPONE. La spesa è minima:

# L. 10.50

L'abbonamento avrà vigore fino al 1° Novembre 1934

Inviare vaglia, assegni o francobolli all'Amministrazione de "LO SCARPONE" - Via Plinio N.70 - Milano (IV)

La «Carta delle Grigne» sarà pure REGALATA a tutti i vecchi abbonati ed ai soci del « C. A. I. » di Milano e di Aquila che ci procureranno un nuovo abbonato. Aggiungere altri 20 cent. per le spese postali.

## Le ultime imprese degli arrampicatori

Sebbene la stagione alpinistica vera e propria sia ormai terminata ed abbia già avuto virtuale inizio quella sciatoria, pur tuttavia giunge ancora l'eco di altre importanti ascensioni compiute dai nostri arrampicatori. In prevalenza nella zona delle Dolomiti, nei mesi di settembre ed ottobre scorsi.

La parete nord di Mount de Soura

Il 4 settembre scorso Giovanbattista Vinatzer, insieme con Vincenzo Peristi, ambedue di Ortisei, in Val Gardena, e Carlo Cavalli della Sezione del C.A.I. di Milano hanno compiuto per la prima volta l'ascensione della Parete Nord di Mount de Soura a destra di Valle Lunga (Gruppo Chedul). Da Valle Lunga occorre camminare per circa un'ora, prima di raggiungere l'attacco della Parete Nord, sul fianco destro della valle.

Dopo circa 80 metri di parete si raggiunge la prima terrazza e dopo altri 30 m. di arrampicata si aggiunge un secondo terrazzino. Si fanno ancora 15 m. di parete molto difficile e quindi altri cinque metri di parete verticale si piega quindi a destra per circa una trentina di metri. Quest'ultimo tratto si presenta molto difficile per la friabilità della roccia. Fatti i trenta metri si trova un chiodo. Si salgono altri 25 m. di parete verticale e si perviene quindi in un cammino della lunghezza di circa 80 m. che finisce in uno strapiombo di circa 5 m., molto friabile, superato lo strapiombo si devia a destra per una dozzina di metri e ci si infila nel camino terminale che finisce chiuso da un pronunciatissimo e difficile strapiombo. Superato ci si trova in vetta.

Difficoltà di IV grado.

La parete nord di Cima Stevia

Pure in Valle Lunga, quattro giorni dopo, gli stessi scalatori sopraindicati hanno effettuato, nel Gruppo Cisles, la prima della Parete Nord di Stevia, via consistente in una fessura, di estrema difficoltà, classificabile di quarto grado. L'attacco della Parete trovò a tre quarti d'ora dal rifugio Finzenze.

Dopo esser saliti su diritti per 25 metri si perviene al primo difficile e pericolosissimo strapiombo, friabile! Ancora 20 m. di parete verticale, la fessura si va sempre maggiormente restringendo e culmina in uno strapiombo sporgente circa 5 metri e molto difficile. Dopo una trentina di metri di parete a picco si raggiunge il terzo strapiombo di circa 1 metri di altezza e 3 di sporgenza. Trovati qui un chiodo. Altri 40 metri molto difficili lungo una fessura (IV) si chiude in uno strapiombo (IV) che è il più difficile di tutta l'arrampicata. Detto strapiombo è alto una trentina di m. e sporge all'interno di circa ben otto metri. Alla base dello strapiombo trovati un chiodo ed a metà ve n'è un altro. Il terzo chiodo, usato in tale arrampicata si trova sulla sporgenza dello stesso strapiombo. Superato il suo nominato IV strapiombo si traversano 5 metri di parete molto difficile e si riprende ad arrampicare su diritto per 60 metri in una fessura fortemente difficile si devia quindi a sinistra lungo una parete strapiombante alta circa 27 metri.

Si compie poi una breve attraversata di 9 metri verso sinistra, tratto difficilissimo e si perviene ad uno spigolo della lunghezza di circa 15 metri che va a sboccare in vetta.

La prima della Torre Re Alberto

Nel cuore del Val Mastino, sulla selvaggia costiera che divide la Val Torrona da quella del Cameracchio, s'innalza una grande torre di granito (n. 2742) all'apice di una spoglia di parecchie centinaia di metri di lastroni.

Dopo l'inaugurazione della vicina Capanna Ferrario essa aveva attirata l'attenzione dei migliori arrampicatori lombardi, venne vista finalmente il 6 ottobre scorso dagli accademici Aldo Bonacossa, presidente del Club Alpino Accademico e Giusto Gervasio, presidente della Capanna Ferrario, per la cresta sud. La placca terminale, alta una ventina di metri, risultò difficilissima e quasi inaccessibile per l'impossibilità di assicurarsi con chiodi.

I due salitori vollero dedicare la torre al Re Alberto del Belgio dal quale si erano separati due giorni prima, impedito dalle cure di Stato a prendere parte alla salita, che era stata combinata con lui. Fino a che la torre non verrà gustata dalla solita chiodatura, essa costituirà un degno monumento al valoroso Sovrano che con tanta passione ed abilità scalò in tutti i suoi brevi momenti di libertà le nostre più difficili vette.

La prima della Torre Re Alberto

Nel cuore del Val Mastino, sulla selvaggia costiera che divide la Val Torrona da quella del Cameracchio, s'innalza una grande torre di granito (n. 2742) all'apice di una spoglia di parecchie centinaia di metri di lastroni.

Dopo l'inaugurazione della vicina Capanna Ferrario essa aveva attirata l'attenzione dei migliori arrampicatori lombardi, venne vista finalmente il 6 ottobre scorso dagli accademici Aldo Bonacossa, presidente del Club Alpino Accademico e Giusto Gervasio, presidente della Capanna Ferrario, per la cresta sud. La placca terminale, alta una ventina di metri, risultò difficilissima e quasi inaccessibile per l'impossibilità di assicurarsi con chiodi.

I due salitori vollero dedicare la torre al Re Alberto del Belgio dal quale si erano separati due giorni prima, impedito dalle cure di Stato a prendere parte alla salita, che era stata combinata con lui. Fino a che la torre non verrà gustata dalla solita chiodatura, essa costituirà un degno monumento al valoroso Sovrano che con tanta passione ed abilità scalò in tutti i suoi brevi momenti di libertà le nostre più difficili vette.

(Continua a pag. 4)

## La neve

Inizio di stagione veramente ottimo. Le precipitazioni nevose hanno anticipato ovunque sul periodo degli anni scorsi. La bassa temperatura che generalmente si mantiene, soprattutto oltre i 1000 metri, favorisce la conservazione dello strato nevoso e la sua perfetta sciabilità.

Diamo un primo bollettino compilato sulla base di informazioni dirette che di quelle fornite dallo Sci Club Milano. Come negli anni scorsi, le località sono divise in modo razionale, per zona.

### PREALPI LOMBARDE

Palanzone (campo Preaola)	70	Breuil (m. 2004)	50
Capanna Pialeral (m. 1400)	60	Cogne (m. 1534)	30
Pian di Bobbio (m. 1700)	65	Champoluc (m. 1600)	30
Bianchino (m. 1400)	25	Clavières (m. 1800)	40
Camisolo (C. Grassi, m. 2000)	80	Sestrières (m. 2030)	40
Pian d'Artavaggio (m. 1600)	40	Sauze d'Oulx (m. 1509)	10
Passo Presolana (m. 1286)	50	Capanna Kind (m. 2160)	50
Cà S. Marco (m. 1827)	120	Capanna Mautino (m. 2220)	50
Oltre il Colle (m. 1030)	20	Crisollo (m. 1300)	25
Foppolo (m. 1500)	40	Pian della Mussa (m. 1700)	50
Valcaava (m. 1300)	80	Valle Stretta (m. 1770)	40
		Moncenisio (m. 2000)	25
		Madonna della Losa	30
		Balme (m. 1400)	30

### ALPI LOMBARDE

M.te Spluga, dog. (m. 1908)	60	Madesimo (m. 1534)	70
Alpe Motta	60	Forno Alpi Graje	15
Chiareggio (m. 1600)	35	Limone Piemonte (m. 1000)	40
Alpe Arcoglio (m. 2000)	80	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Capanna Zoja (m. 2030)	80	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Arnoga, Val Viola (m. 1800)	35	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Livigno (m. 1800)	30	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Stelvio (3° Cant. m. 2200)	130	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Stelvio (R. M. Livrio m. 3100)	60	Limone Piemonte (m. 1200)	60
S. Caterina Valfurva (m. 1727)	20	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Campi di Plogheira	40	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Capanna Pizzini (m. 2707)	60	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Capanna Casati (m. 3268)	130	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Ponte di Legno (m. 1258)	15	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Passo del Tonale (m. 1800)	80	Limone Piemonte (m. 1200)	60
Passo di Gavia (m. 2000)	80	Limone Piemonte (m. 1200)	60

### ALPI PIEMONTESE

Mottarone (m. 1491)	35	Cortina d'Ampezzo (m. 1224)	20
Alpe Devero (m. 1712)	50	Poccol	30
Cascata Toce (m. 1675)	30	Passo Tre Croci	45
Passo del Sempione	60	Passo di Falzargero	45
Capanna Zamboni (m. 2000)	50	Passo di Rolle (m. 2000)	70
Lago Mucrone (m. 2000)	40	Passo del Pordoi (m. 2242)	50
Gressoney la Trinité (m. 1627)	25		
Bedesimo (m. 1900)	40		
Lago Gabet (m. 2350)	50		
Piccolo S. Bernardo (m. 2188)	55		
Valtournanche (m. 1627)	10		

### APPENNINO PISTOIESE

Passo della Collina	20
---------------------	----

### SVIZZERA

St. Moritz	35
------------	----

## SCIATORI !!

Il nostro programma per le gite della entrante stagione, è certamente uno dei migliori e più interessanti, ma se pure ogni località ha le sue particolari attrattive, lo sciatore avrà tuttavia le sue preferenze. Invitiamo quindi tutti i lettori di riempire ed inviarsi l'unito questionario favorevole così i desideri della maggioranza dei nostri sciatori. Ad uno dei nominativi, estratto fra le risposte ricevute, verrà offerto ad epoca che indicheremo un

## Viaggio gratis al Sestrières

Per facilitare la scelta, elenchiamo le principali stazioni invernali del nostro programma: Piemonte: Bardonecchia, Sestrières, Clavières, Sauze d'Oulx, Gressoney La-Trinité, Cascata del Toce, Mottarone - Lombardia: Parco S. Primo, Maggio, Oltre il Colle, Selvino, Cantoniera della Presolana, Valcaava, Passo del Tonale, Madesimo, Aprica, Bormio - Alto Adige: Madonna di Campiglio, Cortina d'Ampezzo, S. Martino di Castrozza (Passo Rolle), Val Gardena, Merano (Avelengo), Bolzano (Renon-Mendola) - Svizzera: Davos, Adelboden, S. Moritz, Andermatt - Austria: St. Anton Arlberg, Carinzia. (A richiesta organizzeremo pure gite ed ascensioni dirette da ottime guide, p. es. Bardonecchia: Colomion, Valle Stretta, Tabor-Sestrières; Frattève, Triplex, ecc.).

Org. Viaggi Cavanna - Milano, Via Unione, 1 - Tel. 12-518.

**Agenzia Viaggi L. CAVANNA - VIA UNIONE, 1 - Tel. 12-518**

Località preferite .....

Sig. ....

Via .....

PROSSIME GITE		
25-26 Nov.	- SESTRIERES	Escursione fac. M. Frattève
	- CLAVIERES	Esc. facolt. Col Saurel-Cap. Mautino-Gimont.
2-3 Dic.	- GRESSONEY LA TRIN.	Escurs. fac. Alpe Gabet-Col d'Olen.
	- SESTRIERES	Esc. fac. v. s.
	- BARDONECCHIA	Esc. fac. Colomion - prensi per la gita nella bellissima Valle Stretta.
7-8-9-10 Dic.	- MAD. DI CAMPIGLIO	Esc. facolt. Passo del Grosté - Cima Roma.

Programmi ed iscrizioni presso: AGENZIA VIAGGI L. CAVANNA - Via Unione, 1 - Tel. 12-518. DITTA F.LLI BRIGATTI - Galleria C.so Venezia, 33 - v. C. Alberto, 31. DITTA MERATI GIUSEPPE - Via Durini, 25.

Un concorso del C. A. I. per le relazioni sulle "Settimane Alpinistiche" del G. U. F.

S. E. Manaresi, Presidente del Club Alpino Italiano, con il consenso di S. E. Starace, Segretario del G. U. F., bandisce un concorso tra i fascisti universitari, per la migliore relazione sull'attività svolta da una squadra, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, saranno consegnati al G. U. F. di appartenenza, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, saranno consegnati al G. U. F. di appartenenza, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, saranno consegnati al G. U. F. di appartenenza, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, saranno consegnati al G. U. F. di appartenenza, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, saranno consegnati al G. U. F. di appartenenza, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

I lavori, accompagnati da fotografie, scritti a macchina e contrassegnati da un motto da ripetersi in busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, saranno consegnati al G. U. F. di appartenenza, nome della squadra cui si riferisce la relazione, dovranno essere inviati alla sede centrale del Club Alpino Italiano (corso Umberto, 4, Roma), non più tardi del 30 novembre XII. Ai tre migliori lavori saranno assegnati lire 200 in denaro, lire 500, lire 300, lire 200, e settimane alpinistiche a cura del C. A. I.

# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Milano

### NATALE ALPINO

Soci ricordatevi che continueremo nella benefica usanza del NATALE ALPINO, cioè la distribuzione di sussidi, indumenti, tessuti, giocattoli, libri, ecc. ai poveri di Madesimo, Val Codera, Valmasino, Lanzada, Valfurva, Val Solda, Trafoi, Stelvio, Val Martello, Mazia, Val d'Ultimo, Valle Aurina.

Alutate la nostra sottoscrizione, inviando quanto può essere utile. Telefonate ed avvisateci e manderemo a domicilio a ritirare quanto il cuore dei buoni soci avrà disposto per questa caritatevole e patriottica iniziativa.

I bisogni sono molti ma confidiamo in voi!

### NOTIZIE IN FASCIO

**Orario della Sede.** — Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Le sale della Sede sono aperte ai soci nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. La sera del sabato, delle conferenze, nei giorni festivi e solennità, la Sezione rimane chiusa.

**Biblioteca.** — La biblioteca è aperta ai soci nei giorni, non festivi, di martedì giovedì e venerdì, dalle ore 11 alle 23,30.

**Onorificenze ai Soci.** — Il nostro signor rag. Erberto Barberis fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il nome del cav. Barberis è legato a quello della nostra Sezione per le continue benemerite sue. Ha cooperato cariche nella Direzione Sezione, benemerito ed attivissimo generale ispettore dell'albergo Carlo Por-

dott. Carlo, materiale farmaceutico per rifugi; Salvatico Aldo, numerose pubblicazioni alpinistiche e romanzi; Zanderighi Giovanni, assortimento di ingrandimenti delle più celebri vette.

Ai generosi consoci, ringraziamenti vivissimi.

**Sposi.** — Galdi Amilido con Rina Tasinari.

Alla gentile coppia sincere felicitazioni.

**Custode esemplare** è il signor Carlo Hafele del rifugio DUX. Egli inoltre ha esercito il servizio estivo in modo perfetto, tanto che tutti i visitatori non ebbero che lodi per il trattamento e per il modo con cui è tenuto il rifugio. Pulizia, bei modi e buona cucina, piatti abbondanti e

### PRANZO SOCIALE

Il tradizionale pranzo sociale avrà luogo **Martedì 12 dicembre alle ore 19,30.** Verrà indicato in seguito la località della riunione e la spesa.

In tale occasione avremo il piacere di avere ancora una volta con noi S. E. Manaresi, nostro Presidente Generale.

prezzi modici furono le concordi attestazioni di coloro che ebbero occasione di transitare in Val Martello. Ormai il rifugio, merco le cure del signor Hafele, può contare sopra una clientela fissa ed affezionata, e che va aumentando ogni anno.

Dobbiamo segnalare un simpatico gesto del signor Hafele: durante una gita di 50 fra ballata e piccole italiane al rifugio, guidate dal Signor

zione alberghiera di primo ordine munita di tutti i comforts moderni, pur mantenendosi in prezzi relativamente modesti per quanto riguarda la pensione.

Anche questa volta i partecipanti saranno divisi in varie «classi» a seconda della singola abilità scistica, e, affinché ogni allievo trovi insegnanti adatti alla propria forza ed alle proprie aspirazioni sportive, si è deciso di affidare l'istruzione alla Scuola Nazionale di Sci a Cortina, che disponendo di ben otto classi e di numerosi maestri, regolarmente diplomati dalla Federazione Italiana Sports Invernali, può offrire ad ogni partecipante il posto giusto a seconda della rispettiva capacità.

Mentre il partecipante potrà trovare le tre classi che chiameremo elementari per chi desidera prepararsi per gare di discesa, di slalom, di salto o di fondo, la Scuola Nazionale di Sci Cortina può offrire ottimi maestri anche per queste specialità. Chi invece è già abile e preferisce le belle gite in montagna, fra il candore abbagliante della neve, ai piedi delle sperdute pareti delle Dolomiti, troverà ai nostri corsi, dei maestri che ogni giorno lo guideranno in nuove zone, fra l'incanto delle piante profumate o delle sconfiniate praterie, che si raggiungono con poca fatica, valendosi della speciale organizzazione turistica di Cortina D'Ampezzo.

Il Direttore della scuola, è, come è sempre stato, il maestro Mario Bernasconi, il quale sin dall'inizio delle nostre iniziative, fu nostro valido collaboratore, dimostrando di possedere tutti i requisiti tecnici ed organizzativi richiesti per tale carica piena di responsabilità.

Il maestro Bernasconi si è a sua volta circondato da maestri pieni di buona volontà, e che già in passato hanno dimostrato di possedere doti non comuni come insegnanti e come uomini di sport; alcuni di essi hanno già partecipato a gare di sci in campo internazionale, affermandosi lodevolmente.

Molto ci siamo preoccupati della scelta degli alberghi ove alloggiare gli allievi, e, dopo una seria ponderazione, la preferenza è caduta sugli alberghi Ancora e Vittoria, i quali offrono tutto il «comfort» richiesto ed a prezzo modico. Ma anche in questo campo siamo venuti nella determinazione di battersi, a chi lo desidera, piena libertà di scelta a seconda delle proprie esigenze, in modo che ogni partecipante possa rivolgersi direttamente all'albergo preferito, presentandosi presso di noi per le sole lezioni di sci, la cui tariffa è quanto mai modesta.

Tutti i partecipanti, indistintamente, hanno diritto alle facilitazioni concesse alle singole categorie e variabili a seconda delle speciali affiliazioni di ogni società sportiva.

Le iscrizioni ai corsi sono aperte e sono valevoli per un minimo di sette giorni; si ricevono esclusivamente presso la sede dello Sci Club Milano (V. S. Pellico, 6 - Telef. 88-42) dietro il deposito cauzionale di lire 50, — che non verrà in nessun caso restituito; si chiuderanno appena raggiunto il limite massimo consentito per ogni turno settimanale, incominciando dal giorno 17 Dicembre e sino al 15 Gennaio 1934.

A tutti i partecipanti verrà dato, in ricordo, lo speciale distintivo in argento dello Sci Club Milano, di corno speciale, e quello della Scuola Nazionale di Sci Cortina, che viene offerto in omaggio.

**Il Presidente**  
Ugo di Vallepietra

Tutti i partecipanti ai nostri corsi troveranno alloggio e vitto presso gli alberghi da noi prenotati:

A) ALBERGO VITTORIA  
B) ALBERGO ANCORA

in camere riscaldate, acqua corrente nelle camere, camera a due letti, tre pasti al giorno; chi desidera camera ad un letto, aumento di L. 2, — giornaliero.

Prezzo complessivo di pensione e scuola ed ogni tassa e percentuale: Lire 275, — per ogni sette giorni di permanenza.

Chi volesse usufruire delle sole lezioni di sci e gite varie (previo accordo diretto con altri alberghi di qualunque categoria).

Lire 85, — per ogni sette giorni, pur conservando tutti i diritti di sconti e facilitazioni varie.

Tutti gli iscritti hanno diritto alle seguenti facilitazioni:

A) Sconto del 70% sulle Ferrovie dello Stato valevole 20 giorni, se sono soci del Club Alpino Italiano.

B) Sconto del 70% sulle Ferrovie dello Stato, valevoli 20 giorni, se sono soci di uno Sci Club aderente alla F.I.S.I.

C) Sconto del 50% valevole 30 giorni e rinnovabile; se non soci né del C.A.I. né della F.I.S.I.

D) Al distintivo ricordo, in argento, dello Sci Club Milano.

E) Al distintivo della Scuola Nazionale di Sci Cortina.

F) Agli sconti sulla Ferrovia delle Dolomiti, e sulla teleferica del Pocol, e sui servizi delle «Auto-chimilles» durante le gite scolastiche.

G) Agli sconti convenuti per tutti gli acquisti di articoli sportivi presso il negozio della Scuola Nazionale Sci Cortina.

**Ascensione della Pigne d'Arolla (metri 3801)**

Sabato 4 corrente, partendo dalla Capanna Chanrion in Valle di Bagnè, 4 soci dello Sci Club Milano e precisamente la signorina Gabriella Dreher, Elio Frisia, Emilio Romanini e Ugo di Vallepietra, hanno salito la Pigne d'Arolla passando per il Col de la Serpentine.

**L'ascensione del Sustenhorn**

Domenica 12 corr. tre soci dello Sci Club Milano hanno compiuto l'ascensione del Sustenhorn (metri 3528) nella zona settentrionale del gruppo del Gottardo.

Tale ascensione è piuttosto pericolosa per valanghe, e consigliabile solo in condizioni eccezionali di neve; nel caso attuale queste erano ottime.

**La salita al Monte Cevedale**

La stagione invernale 1933-34 è stata brillantemente inaugurata dallo Sci Club Milano con la salita al Monte Cevedale, effettuata dai 3 al 4 corrente.

La neve era scesa abbondantemente sino a S. Caterina e l'intera giornata del 4 novembre venne impiegata per raggiungere la Capanna G. Casati, m. 2369 dopo aver sostato per la colazione alla Capanna Pizzini m. 2706.

Le capanne erano in piena efficienza e offrirono un ottimo ristoro agli sciatori grazie all'ottima organizzazione e alpinistica cortese del buon Tuana, capoguida della Val Fuvra.

La magnifica serata ed il superbo tramonto goduto dalla Cap. Casati, ricompenso largamente ogni fatica.

L'alba del giorno seguente trovò i partecipanti alle prime ore e raggiunse la vetta del Cevedale (m. 3778), malgrado l'imperversare della bufera che rese interessante la salita.

La discesa venne effettuata in gruppo serrato per le raffiche del vento e le folate di neve.

Le rapide sciolte fino a Santa Caterina segnarono la fine della gita.

**25-26 Novembre 1933**

**MADESIMO (m. 1536)**

(Gita all'Alpe Motta ed al Lago Azzurro - m. 1848).

Sabato 25 novembre - partenza da Milano piazzetta Reale ore 10 precise; arrivo a Madesimo ore 23. - Pernottamento.

Domenica 26 novembre - sveglia, caffè latte ore 7; partenza ore 8; arrivo all'Alpe Motta ed al Lago Azzurro (m. 1848) ore 11. - Colazione al sacco. - partenza da Madesimo ore 17,30; arrivo a Milano ore 22.

**Quota L. 53.** - Ai non soci L. 58.

La quota comprende: viaggio, pernottamento, caffè-latte, slitte per i sacchi da Pianazzo a Madesimo.

Gita facilissima.

Il Direttore di gita Pompeo Marimonti

**7, 8, 9 e 10 dicembre p. v.**

**GITA IN VAL DI RHÈMES**

Rifugio Benevolo (m. 2300)  
Punta Galisà (m. 3344)  
Punta Galabre (m. 3446)

Il programma dettagliato verrà pubblicato sul prossimo numero ed esposto in Sede.

**7, 8, 9 e 10 Dicembre**

**GITA DI S. AMBROGIO**

ALL'AL DI SIUSI (Val Gardena).  
Capo d'Anno 1934 in Montagna al BREUIL.

Programmi in Sede dello Sci Club Milano.

**Madesimo.** — La Pro Madesimo comunica che durante l'inverno sarà quasi sempre tenuta sgombera la strada da Chiavenna a Madesimo; si raccomanda di munirsi di catene.

**Noleggio sci**

Lo Sci Club Milano offre di consueto mette a disposizione dei propri soci e di quelli del Club Alpino Italiano un discreto numero di sci da noleggio.

Orario per il ritiro:  
Venerdì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.  
Sabato: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.

Consegna:  
Martedì: dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22,30.

Quota giornaliera L. 5, — per i soci dello Sci Club Milano; L. 6, — per i soci del C.A.I.

**Scuola di sci per bambini e signore**

L'iniziativa dello Sci Club Milano per un corso di istruzioni di sci per bambini e signore, iniziativa che l'anno scorso ebbe cordate successi, è riconfermata anche per l'entrante stagione invernale.

Sono aperte infatti le iscrizioni presso la sede dello Sci Club, via Silvio Pellico 6, per un periodo di lezioni tecniche pratiche che avranno luogo ogni giovedì in località delle Prealpi, scelte volta per volta sul campo di neve vicino a Milano.

L'utile iniziativa troverà anche quest'anno numerosi piccoli allievi e allieve, leti di apprendere gli elementi primi ed indispensabili per l'uso, pratico e sicuro del simpatico sport della montagna.

**ALBERGHI AFFILIATI**

ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Chiareggio, m. 1500 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiareggio ed Alpe Schenatti. Rinnovo trattamento e prezzi famigliari, in stile in inverno. - Conduttore Livio Lenatti. Guida del C.A.I. - Chiesia. Alpa Devero, m. 1600 - Albergo Cervandone.

d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria. aperto tutto l'anno. Sconto 10% Grand Hotel Savoy Majestic.

Grado - Stazione balneare. Hotel Pensione Espinasse, sulla spiaggia. Sconto 10% in giugno-luglio sino al 20 agosto in avanti.

Martina, m. 1200 - Hotel Adler. vicino alla stazione, aperto tutto l'anno, riscaldamento. Sconto 5%.

Madesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Cascata - Nuovo Albergo Ristorante - Carducci, aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta. Sconto 10%.

Hotel Pension Eden, sconto 10%.

Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Maggio (Varesina), m. 772 - Grand Hotel Milano. Sconto 10%.

Milano - Albergo Commercio N. 6.

Monte Generoso (Ganton Ticino, m. 1754) - Albergo Vetta. Hotel Bella Vista. Sconto 10%.

Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 5%.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrano (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera. aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Ortisei, m. 1500 - Hotel Bella Vista. (nella stagione estiva, esercizio il Rifugio Dux). Servizio d'auto per Giovo, m. 1820, a un'ora e mezza dal Rifugio Dux. Sconto 5%.

S. Maria Maggiore (Ossola), m. 900 - Grande Albergo delle Alpi. Sconto.

S. Moritz Dorf (Engadina), m. 1885 - Hotel Waldhaus.

Sormano - Rifugio Colma Piano Tivano, m. 1200 - aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Suglie (Derrio), m. 1797 - Albergo Monte Legnone. Sconto 5%.

Trafoi, m. 1750 - Pensione Casa degli A. beti.

**PALAZZO DEL GHIACCIO**

TELEF. 51 815 - PORTA VITTORIA - TRAMS 21 - 35

OGNI LUNEDÌ E VENERDÌ

**SERATA DI PROPAGANDA**

INGRESSO CON PATTINAGGIO L. 3.-

**GIUSEPPE MERATI**

MILANO

Via Durini, N. 25

Telefono 71044

Sartoria specializzata per Costumi Sportivi da Uomo & Signora

Tessuti esclusivi Modelli speciali

Confezione fine

Completo Equipaggiamento da montagna - Materiale da Campo

Alpinisti, per Vostro equipaggiamento da montagna non dimenticate di acquistare quello SUCAI per Voi espressamente studiato e fatto, e che si vende unicamente

In VIA DURINI N. 25 da GIUSEPPE MERATI

**SAIL**

S. A. INDUSTRIA LANZESE

SEDE: LANZO D'INTELVI (COMO)

**Elisir NOCE DI KOLA**

PER ALPINISTI - L. 5.50

Farmacia Zeja - MILANO - Via Broletto 38

**ALPINISTI, ESCURSIONISTI!**

Prima di partire non dimenticate di provvedervi di Combustibile

**META**

**SPORTALPE**

VIA ZEBEDIA N. 9-11

MILANO

Articoli per tutti gli sports

Casa specializzata in confezioni sportive - Chiedete il nostro listino prima di fare acquisti.

**VISITATECI**

LE FASCETTE PER SCIATORI

**EMOR**

ELASTICHE IN DUE SENSI SONO TECNICAMENTE LE PIÙ PERFETTE.

**LACASA DEGLI SPORT**

DI CARLO COLOMBO

Via C. Alberto, 28 - INTERNO - MILANO

**La neve è arrivata!**

Sciatori fate preparare e laminare gli sci da

**VITALE BRAMANI**

MILANO - VIA SPIGA, 8 - Tel. 70-236

non aspettate a stagione inoltrata!

**TENDE da CAMPO**

**Ettore Moretti**

MILANO FORO BONAPARTE 12

**FERNET-BRANCA**

L'AMICO DI OGNUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista dalla bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

IL FERNET-BRANCA DEVE EGUIRVI OVUNQUE È L'EMPIRE

S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

## Si, è iniziato il tesseramento per l'anno 1934 - XII

ta, direttore di numerose gite; molto sono le attività dimostrate fra noi, senza contare numerose altre di minor importanza ma pur sempre necessarie in una società come la nostra.

Ricordiamo con piacere anche la donazione della Madonna collocata a sue cure nel Bosco Giulia alla Grigna Settentrionale, ed il suo intervento sempre disinteressato in ogni contingenza.

La Direzione, lieta delle distinzioni che viene a riconoscere tanti meriti, porge le più vive congratulazioni.

**Doni dai Soci.** — Abbiamo il piacere di segnalare gli ultimi doni pervenuti: Azarian Arside, pubblicazioni alpinistiche; De Franceschi

Podestà di Laces, offriva spontaneamente un sostanzioso ristoro ai piccoli ospiti.

La Direzione nel segnalare la condotta del signor Hafele sente il dovere di ringraziarlo per quanto ha fatto per sempre miglior apprezzamento dell'opera del Club Alpino.

**Foppolo.** — Il ridente paesello della Valle Brembana ottimo campo di sci è raggiungibile colla nuova carrozzabile che arriva per ora a 200 metri dal paese. I lavori saranno terminati colla prossima stagione estiva.

Propugnatore indefesso della nuova carrozzabile è il podestà Signor Luigi Bianchi, proprietario dell'albergo omonimo a Foppolo.

## SCI CLUB MILANO Corsi invernali di sci a Cortina d'Ampezzo

Quando per la prima volta abbiamo lanciato i nostri corsi di sci estivi nella zona del Passo dello Stelvio — nel Giugno 1932 — eravamo un po' preoccupati circa il risultato di tale iniziativa, pur essendo convinti che dei corsi di sci regolari avrebbero fornito a molti sciatori nozioni sicure per poter fare rapidi progressi.

Da quel lontano giorno, sino ad oggi, i nostri corsi hanno seguito regolarmente il loro svolgimento nell'estate e nell'inverno e sempre la partecipazione fu così numerosa da consigliarci ad insistere in tale iniziativa.

Infatti, dopo il modesto tentativo dell'estate 1932, ai quali corsi parteciparono 242 allievi, venne l'occasione di scegliere Misurina come base dei corsi invernali, durati dal 24 Dicembre 1932 al 28 Febbraio 1933, con una lusinghiera partecipazione che si aggirò sui 300 allievi compresi gli sportivi ed i militari.

Il giusto principio della scuola diede la sua solenne conferma ai

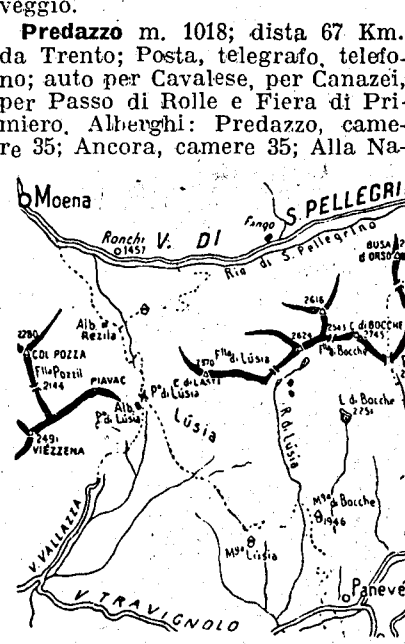
corsi estivi del Passo dello Stelvio di questo ultimo estate, ove abbiamo avuto dalla fine di giugno ai primi di settembre, 307 partecipanti, suddivisi fra italiani e stranieri, fra studenti e professionisti, fra uomini e donne di ogni condizione sociale.

Dopo simile lusinghiero risultato, era troppo logico che il nostro sodalizio si preoccupasse di mantenere integra questa bella tradizione; primi fra tutti gli Sci Club d'Italia, abbiamo sentito la necessità di creare dei veri e propri corsi di sci, ove, con la rigorosa scelta di ottimi maestri, gli allievi hanno potuto apprendere tutti i segreti dell'arte dello sci, migliorando sensibilmente il loro stile e le loro cognizioni tecniche.

Ecco perché, anche quest'anno, dal 17 Dicembre al 15 Gennaio, lo Sci Club Milano ha indetto i propri corsi di sci invernali, per i quali ha scelto la magnifica conca di Cortina D'Ampezzo, che offre, oltre ad un terreno particolarmente adatto all'istruzione, un'organizza-

le corriere, che passano da Paneveggio per proseguire poi per la strada mantenuta sgombera dalla neve, verso Passo di Rolle e Fiera di Primiero. Il punto migliore per la salita a Cima Bocche è Paneveggio.

**Predazzo m. 1018;** dista 67 Km. da Trento; Posta, telegrafo, telefono; auto per Cavalese, per Canazei, per Passo di Rolle e Fiera di Primiero. Alberghi: Predazzo, camere 35; Ancora, camere 35; Alla Ne-



ve, camere 24; Rosa, camere 15; De Gaudenzi, camere 12; Camelli, camere 7.

**Bellamonte m. 1373;** dista 7 Km. da Predazzo ed è frazione di questo comune. Posta, Auto per Passo di Rolle e Fiera di Primiero, proveniente da Predazzo. Alberghi: Bellamonte, camere 6; Antico, camere 7; Stella, camere 4; Saluma, camere 4.

**Paneveggio m. 1541;** dista 7 Km. da Bellamonte e 14 da Predazzo; auto per Passo di Rolle e Fiera di Primiero, proveniente da Predazzo. Posta e telefono. Albergo Paneveggio, camere 16.

**Equipaggiamento:** media montagna, utili le pelli di foca.

**Vettovagliamento:** colazione al

sacco con possibilità di rifornimento a Predazzo.

### ITINERARI

Gli itinerari di salita alla Cima di Bocche possono essere diversi per la facilità dei suoi pendii meridionali. Il primo parte da Bellamonte e devia dall'itinerario di Passo di Lusia a Campo Morea per risalire verso la Cima, il Lago e la Forcella di Lusia, aperta a occidente della vetta; la più diretta si stacca invece da Paneveggio e rimonta a N. direttamente verso la Cima di Bocche; da S. Pellegri poi, l'itinerario di Lusia di Juribritto, stacca dopo la Busa dell'Osso una diramazione a S. O. verso la Forcella e la Cima.

Noi tratteremo il secondo come itinerario di salita e il primo come percorso di discesa, tralasciando il terzo, itinerario locale per la zona del Passo di S. Pellegri.

### SALITA

Da Predazzo a Paneveggio il tragitto è preferibile farlo in automobile, per la strada, che passa da Bellamonte e fra il Forte del Buso e quello del Dossaccio.

La vecchia strada invece, frequentata in discesa dagli sciatori provenienti dal Passo di Rolle, poco dopo Predazzo si stacca dalla nazionale, attraverso il Travignolo e percorre la stretta di Sottosassa. Dalla Casa al Valonato prosegue per la sponda destra del Travignolo, si dirige a sin. verso Paneveggio.

Da Paneveggio m. 1515, si attraversa l'aperto pendio a N. delle ca-

**OROLOGIO Vyler-Vetta**

INFRANCIBILE

anche cadendo dà l'ora esatta

Ascensione al M. Leone (metri 3552)

Prima salita per direttissima della parete est dello Stikelgrat

Nel numero del 15 settembre, u. s. abbiamo dato sommaria notizia di una salita per direttissima della cresta est del M. Leone...

Come ci venne il desiderio di salire il M. Leone per una via inaspettata che non fosse la normale...

Il piccolo lago incastonato fra la parete Sud e la cresta E e S è delimitato dalla diga a valle, ci appare tutto soffuso di azzurro...

Il bivacco In mancanza di ogni mezzo, e con temere e ignoto contro, decidemmo di abbandonare l'idea del ritorno a...

Lo statuto dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo approvato a Cortina d'Ampezzo

Come è noto, in occasione del Congresso internazionale di Alpinismo, tenutosi lo scorso settembre a Cortina d'Ampezzo, è stato approvato lo statuto dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Il mare di nebbia Senz'altri indugi proseguimmo lungo la cresta che scende ripida sin inabissava in un mare di nebbia...

Veglia per la notte, quindi esplorazione intorno per trovarci un bivacco che ci desse ospitalità. Portati pochi metri più sotto ci acciampammo in una nicchia...

Si riunisce, di regola, una volta all'anno, in seduta ordinaria. Studia tutte le questioni che gli sono sottoposte dall'Assemblea generale...

Il Comitato esecutivo dà il suo parere sull'ammissione di nuovi membri e si interessa per far applicare, dai membri dell'U.I.A.A., le misure di carattere internazionale...

Art. 10. - Le funzioni dei membri del Comitato esecutivo e dell'Ufficio permanente sono gratuite.

Art. 11. - I conti del Comitato esecutivo sono tenuti da un membro dell'Ufficio permanente, designato dal Presidente.

Art. 12. - Per lo studio delle differenti questioni, il Comitato esecutivo nominerà i membri di quattro Commissioni permanenti...

Art. 13. - Ciascuna di queste Commissioni è composta di un presidente, di tre vicepresidenti e di tre segretari.

Art. 14. - Le Assemblee generali sono formate dai delegati dei membri effettivi e dei membri affiliati. Ogni delegato potrà essere assistito da quattro esperti al massimo.

Art. 15. - Il Presidente del Comitato esecutivo presiede l'Assemblea generale e ne dirige i lavori.

Art. 16. - L'Assemblea generale si riunisce, di regola, una volta all'anno, in seduta ordinaria. Studia tutte le questioni che gli sono sottoposte dall'Assemblea generale...

Art. 17. - Su domanda motivata di almeno cinque membri effettivi, il Presidente è tenuto a convocare, presso la sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria...

Art. 18. - Gli avvisi di convocazione delle Assemblee generali ordinarie, dovranno egualmente essere inviati ai membri effettivi ed affiliati, almeno due mesi prima della data fissata per l'Assemblea.

Art. 19. - Agli avvisi dovranno essere uniti gli ordini del giorno completi. Tutte le questioni, per poter essere inserite nell'Ordine del giorno di un'Assemblea generale, devono essere comunicate al Presidente dell'U.I.A.A. almeno tre mesi prima della data fissata per l'Assemblea.

Art. 20. - Le decisioni dell'Assemblea generale, sia ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza assoluta di voti (le schede bianche sono nulle), salvo che per quanto è disposto all'Art. 21 del presente statuto.

Art. 21. - Per quanto concerne le questioni non portate all'ordine del giorno, la votazione non è valida se non sono presenti alla seduta almeno la metà dei membri effettivi.

Art. 22. - L'Assemblea generale: a) sente il rapporto generale; b) vota l'approvazione di questi rapporti; c) dà scarico al Comitato esecutivo e all'Ufficio permanente; d) delibera, in ultima istanza, su tutte le questioni interessanti l'attività dell'U.I.A.A. e sull'ammissione dei nuovi membri proposti dal Comitato esecutivo.

Art. 23. - Le spese dell'U.I.A.A. sono richieste dalla necessità del funzionamento dell'Ufficio permanente. Esse sono: spese postali, telegrafiche, telefoniche, piccole di stesura e verranno coperte con una tassazione obbligatoria minima di 100 franchi oro, a carico di ciascun membro effettivo ed affiliato.

Art. 24. - Le dimissioni devono essere rassegnate, a mezzo di lettera raccomandata, non più tardi del 1° agosto di ciascun anno. Tuttavia, la quota di spesa per l'esercizio in corso è dovuta nella sua totalità.

Art. 25. - Il Comitato esecutivo proporrà all'Assemblea generale, quelle radiazioni di membri che riterrà necessarie.

Art. 26. - Le radiazioni sono deliberate dall'Assemblea generale con le stesse modalità previste nell'Art. 21.

Art. 27. - La presente Associazione è costituita per una durata di tempo illimitata. In caso di scioglimento, votato conformemente all'Art. 21 del presente statuto, i beni dell'U.I.A.A. saranno venduti ed il ricavato ripartito tra i suoi membri effettivi, in proporzione dei voti posseduti nelle Assemblee, al 31 dicembre dell'anno precedente a quello dello scioglimento. Nella vendita dei beni si darà la preferenza, a parità di condizioni, ai membri effettivi dell'U.I.A.A.

Art. 28. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria...

Art. 29. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Art. 30. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Art. 31. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Art. 32. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Art. 33. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Art. 34. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Art. 35. - La sede sociale, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria, un'Assemblea generale straordinaria, un'Assemblea generale ordinaria...

Il Duce riceve gli scalatori di Piz Graiba Il 5 corrente il Capo del Governo, in occasione del ricevimento di altri atleti, ha anche ricevuto ed elogiato la Camice nere Ferdinando Gluck, Antonio Schranzhofer e Giovanni Demetz della 45° Legione, che per la prima volta, il 27 settembre scorso, hanno scalato la parete nord-ovest del Piz Graiba...

Il premio più bello ed ambito è toccato ai tre arditi ed abili scalatori per un'impresa che, svoltasi in circostanze di tempo eccezionali, era considerata fra le più pericolose per la continua esposizione e per i frequenti pericoli. Le tre guide vollero offrire la loro fatica vittoriosa al Capo del Governo che, sensibile alla delicatezza del loro gesto, ha voluto conoscere i tre camerati li celebrano come i migliori di nostra gente - esempio di virtù montanara e fascista. Cervino, 6 luglio XI.

In memoria delle vittime del Cervino A quattro mesi di distanza dalla sciagura che travolse i tre giovani camerati neri sono stati inaugurati il 12 corrente, in Valtournanche, la lapide ed il monumento funebre a ricordo dell'ardimento degli alpinisti valdostani.

La cerimonia, improntata a schietta semplicità alpina, ha avuto nel rifugio montanari ed alpinisti, alla presenza delle autorità di Aosta. Dopo la benedizione avvenne lo scoprimento del piccolo monumento funebre, opera dell'artista Piccone: un blocco di granito appena sbizzato, che conserva ancora tutte le caratteristiche e le asperità del macigno staccato dal monte, sormontato da una piccola croce in ferro, riproduzione esatta della croce del Cervino, reca i nomi di Camille Cretier, Antonio Gaspard e Basilio Olliotti ed il motto preferito dal Cretier: « Non caditi qui non ascendi ».

La lapide è posta sulla facciata dell'Hotel delle Alpi, accanto a quelle delle guide Edoardo e Castimiro Bich. I montanari e gli alpinisti hanno presentato le armi, seguendo camerati li celebrano come i migliori di nostra gente - esempio di virtù montanara e fascista. Cervino, 6 luglio XI.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

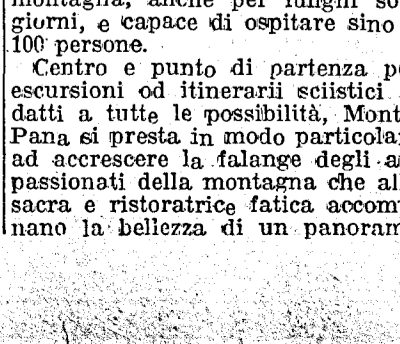
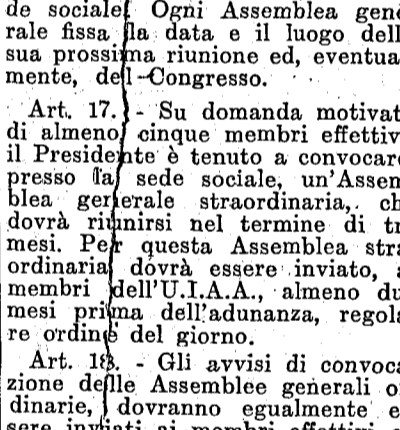
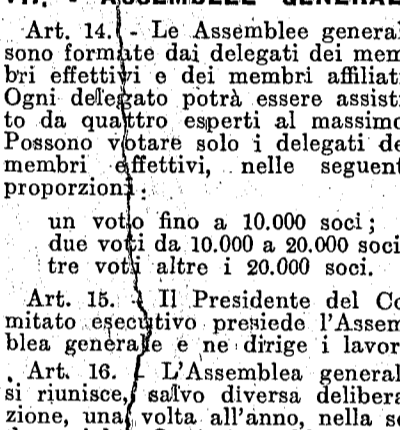
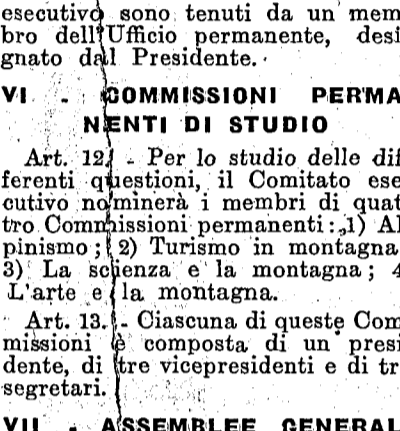
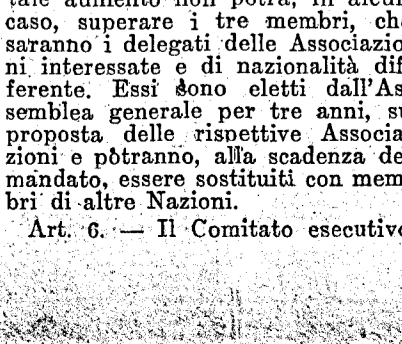
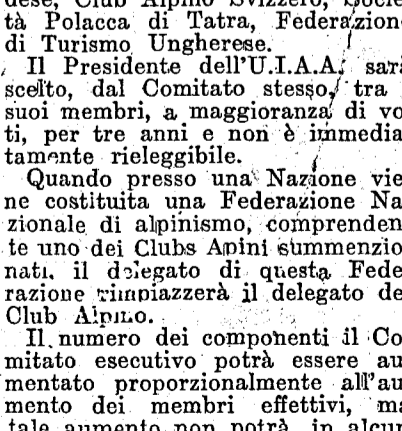
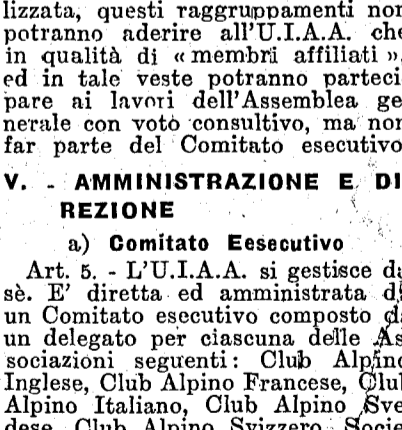
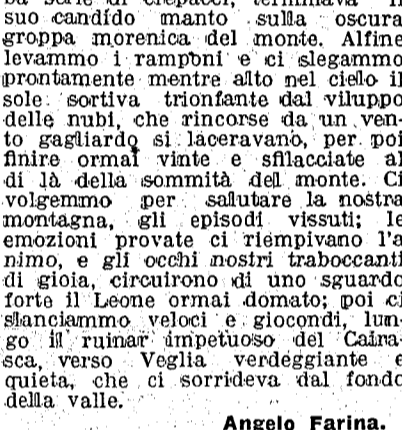
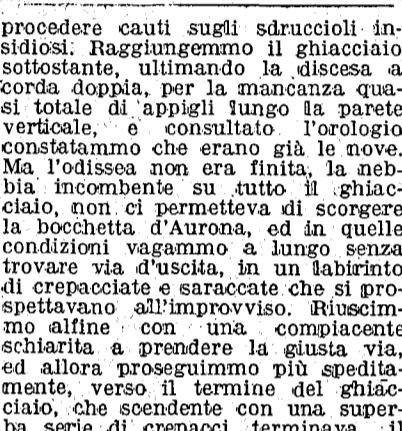
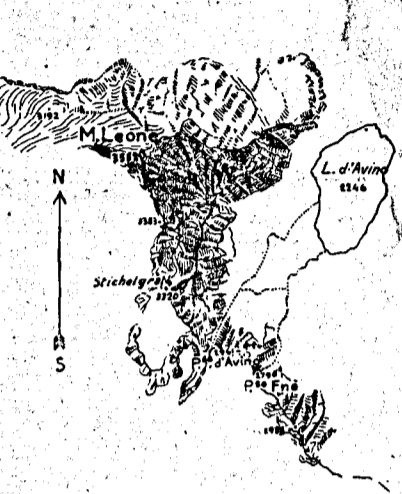
Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.

Le guide hanno intonato « Giovinezza », quindi si sono levate, ma non con le note di « Montagnes Valdostanes », la canzone delle Vallée d'Aosta.



Advertisement for 'LA VOCE DEL PADRONE' radio, featuring a radio set image and text describing its features and availability.

Advertisement for various ski resorts and hotels, including S. Vigilio Marebbe, Colle Isarco, Sport-Hotel Gudrun, Hotel Pension Bahnhof, Scuola di Sci Paluselli, Passo di Rolle, Albergo Pedranzini, Gressoney La Trinité, and Gr. Hotel Busca-Thedy.

Advertisement for Monte Pana ski resort, featuring a large image of the resort and text describing its facilities and location.

Advertisement for 'SGIATORI ALPINISTI' and 'SPORTS INVERNALI', including a catalog and contact information.

# Per voi, sciatori

## L'efficienza e l'attività della F.I.S.I.

Secondo le notizie comunicate dalla F.I.S.I., le società federate sono ben 350, con un numero complessivo di circa 20 mila tesserati. Ai due corsi per maestri di sci svoltisi nell'anno XI a Clavières ed al Passo dello Stelvio hanno partecipato 110 aspiranti maestri, dei quali 30 vennero riconosciuti idonei ad esercitare la professione di maestro di sci e precisamente 24 a Clavières e 6 allo Stelvio.

Ai corsi invernali per sciatori principianti che la F.I.S.I. ha intrapreso o controllato durante l'anno XI, tenuti da maestri da essa diplomati nelle società Cortina, Valgardena, Sestrières, Clavières, Asiago, Val Fiemme, Valsassina, Roccaraso, ecc. hanno partecipato nell'anno XI ben 3500 allievi.

Le gare organizzate dalla F.I.S.I. nello stesso anno furono 380, ossia 127 di più dell'anno precedente, così ripartite: gare sociali 34, interprovinciali di selezione 8, nazionali 37, di campionato nazionale assoluto (maschili e femminili) 3, internazionali 19.

Della speciale riduzione del 70 per cento concessa dal Ministero delle Comunicazioni agli sciatori tesserati che parteciparono a gare ed a corsi di perfezionamento hanno usufruito ben 16.912 iscritti alla F.I.S.I., che concessi 3016 crediti collettivi a società richiedenti.

Come si vede, l'attività dell'Ente disciplinatore dello sci agonistico in Italia è nel massimo sviluppo e si commenta da sé, colla sola elencazione dei dati di fatto...

E si badi che si tratta soltanto del consuntivo dell'anno XI; per la entrante stagione le previsioni sono ancor più ottimistiche.

## Nei Direttori provinciali

**LECCO**  
Il 7 corrente nella sala del Fascio di Lecco si è riunito, per la prima volta dopo il suo passaggio da Como a Lecco, il nuovo direttorio provinciale della F.I.S.I., presenti oltre a tutti i membri, anche i rappresentanti dei sodalizi sciistici della zona da Como a Inverigo.

Dopo la lettura delle relazioni annuali della F.I.S.I. si è discusso intorno ai problemi dello sport locale. Fra gli argomenti trattati è affiorato il desiderio che per gli sciatori della zona lechese vengano praticate opportune riduzioni di prezzo sui mezzi di trasporto, specialmente automobilistici.

Venne fatto l'elenco delle gare e manifestazioni della prossima stagione. L'arch. Gerghini, presidente del Direttorio e dello Sci Club Lecco, ha dato assicurazioni circa il suo interessamento presso la F.I.S.I. Alla fine della riunione venne spedito un telegramma di saluto a S. E. Rici ed il Presidente elevò un devoto saluto al Duce.

## Nei vari Sci Clubs

**LA GINNASIA PRESCIATORIA ALLA F.A.L.C. di Milano.** — Il Gruppo Sciatori della F.A.L.C. di Milano comunica che al primo del mese corrente è stato iniziato un corso di ginnastica presciatoria, particolarmente indicata per la discesa e lo slalom. Il corso, tenuto secondo i criteri della nuova tecnica dello sci, consta di due parti: una di ginnastica in palestra — teorica-pratica — e l'altra essenzialmente pratica, sulla neve. La prima parte viene svolta nella palestra della « Forza e Coraggio » di Milano, in via Gallura, 8 e dura un mese, con una frequenza di due lezioni alla settimana. Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Gruppo, via della Signora, 6.

**Il Gruppo Escursionisti Narco di Milano** ha inaugurato, la sera dell'8 corrente, nella propria sede, un corso teorico di sci, tenuto dal maestro patentato della F.I.S.I., Ladislav Gyurky. Le lezioni vengono tenute nella sede di Monteviale sabato per tutto il corrente mese e possono partecipare tutti.

**Il G.U.F. di Milano**, per accordi presi con la Compagnia Generale di Eletticità, tiene pure per i suoi iscritti un corso di ginnastica presciatoria durante il corrente mese, con lezioni al martedì sera ed al sabato pomeriggio presso la palestra della G.C.E. e sul campo comunale Giurati. Istruttore dei goliardi è lo stesso Ladislav Gyurky, già insegnante di tecnica sciistica alla scapoli del G.U.F. milanese.

**Lo Sci Club di Lecco** ha organizzato sabato scorso, in un albergo cittadino, una festa danzante ai propri soci ed amici, in attesa dei prossimi cimenti sulla neve...

**Gruppo Sciatori del Dopolavoro F.R.I.G.T. di Torino.** — Chiuso, in una castagnata, l'attività della Sezione escursionista di questo Dopolavoro, che ha effettuato ben 17 gite in varie località, l'attività del sodalizio si volge allo sci. Essa si è iniziata con un regolare corso pratico per gare dopolavoristiche. A fine stagione verrà organizzata una gara fra i dipendenti.

**La Società Escursionisti Vercellesi e lo Sci Club Biella** hanno stabilito, in recenti riunioni, quale sarà la loro attività invernale. Anche in queste società è previsto il concetto di preparare fisicamente lo sciatore con un'adeguata ginnastica e di istituire sulla tecnica dello sci e sono quindi stati organizzati appositi corsi, sia a Vercelli che a Biella. A questi faranno seguito esercitazioni pratiche sulla neve e gite della Soc. Escurs. Vercellesi. Questa organizzazione poi ad Oropa una gara nazionale di fondo.

**G. ANGLIERI & FIGLI**  
LECCO - MILANO  
PIAZZA DUOMO, 18 - TELEF. 80-056  
Calzature da montagna - Caccia - Ecc.  
Vasto assortimento calzature da sci in ogni misura

**DERMONIX**  
Grasso per calzature sportive

libera a tutti gli sciatori non valligiani ed i campionati vercellesi di fondo, salto discesa.

Lo stesso programma ha lo Sci Club Biella. Ma questo, più che dedicarsi alla parte agonistica, intende sviluppare quella propagandistica, includendo anche corsi per ragazzi e principianti ed una perfezionamento in alta e media montagna, diretti dal maestro Guido Negro. Lo Sci Club Biella indirà numerose ed interessanti gite sciatorie a carattere sci-alpino.

**Il Club Sportivo Valgardena** di Ortisei si è riunito il 30 ottobre scorso per ascoltare la relazione del Presidente che ha riferito come il calendario delle manifestazioni del prossimo inverno in Val Gardena è stato approvato dalla F.I.S.I. Il presidente distribuirà quindi gli incarti per le varie branch di sport invernale. Vengono poi fissate le quote di iscrizione e quindi si tratteranno vari altri argomenti di minor importanza.

## Clavières

Si stanno ultimando in questi giorni i lavori per la sistemazione di una pista per sci che si svolgerà lungo le pendici di monte la Plane e Col del Bue.

L'iniziativa è dovuta al Podestà Rag. Soffietti, ottimamente coadiuvato dagli sportivi e dagli albergatori locali.

Per attuarla si è dovuto abbattere un discreto quantitativo di piante lungo una striscia della lunghezza di oltre 1500 m. e larga 40; dislivello m. 400.

Il Piano del Sole dal quale ha inizio la pista, facilmente raggiungibile da Clavières in un'ora circa, sarà certamente quest'anno meta preferita dagli sciatori amanti della velocità che lungo il serpeggiante pendio, potranno sfoggiare la loro bravura e la loro audacia. La pista è stata visitata in questi giorni dal famoso discesista austriaco Willy Faude che l'ha dichiarata ottima sotto ogni riguardo.

## Segnalazione della pista della Piateral a Pasturo

La Direzione della Sezione Sciatori della S.E.M. ha dato incarico al socio signor Vitale Bramani di segnalare, con speciali indicazioni fisiche, la morfologia discesa per sci dalla Capanna Piateral a Pasturo.

Si tratta di un percorso che si svolge dapprima sui campi aperti e poi attraverso terreno vario, per un dislivello di circa 700 metri che può essere aumentato, qualora si volesse risalire verso il Grignone, di un massimo di altri 900 metri (complessivi m. 1600).

La discesa è veramente classica, divertente e sicura e può essere certamente avvertita con la più lunga nelle immediate vicinanze di Milano.

Le frecce di segnalazione vengono donate dal socio E. Uselli.

Tragitto in automobile Milano-Balio ore 1,30; mulattiera Balio-Piateral ore 1,30.

## Corsi di sci-alpinismo al Rifugio Dux

Il Rifugio «Dux» (m. 2264) nella Val Martello, Gruppo Cevedale, recentemente sistemato per l'uso invernale, con 60 letti e 10 cucette, sarà completamente riscaldato e resterà aperto, come l'anno scorso.

Con ciò viene valorizzato per lo sci-alpinismo invernale questo magnifico complesso di ghiacciai che offre una delle migliori zone sciistiche d'Italia e di tutto il sistema alpino. Dal Rifugio «Dux», posto proprio nel centro del Gruppo dell'Orties, la confluenza di numerosi ghiacciai e conche, si possono fare circa 30 discese, ognuna con 1000 a 1500 m. di dislivello, delle quali la più bella è la «discesa diretta» dalla vetta del Cevedale (m. 3778) con 1500 metri di dislivello. La discesa dal Cevedale per la Val Martello, fino alla Stazione ferroviaria di Coldrano (m. 650), con un dislivello di 3100 metri, ed un percorso di 45 km. (di cui soli 4 km. piano) è una delle più lunghe discese delle Alpi ed è effettuabile fino ai primi di Marzo.

Al Rifugio saranno praticati i seguenti prezzi di pensione (compreso vitto, alloggio, riscaldamento e servizio): Lire 26.— per i non soci; Lire 24.— per i soci del CAI, Sci Club affiliati alla FIS, ONB, Fasci Giovanili, G.U.F., OND. Per gruppi numerosi (oltre 10 persone, ribassi speciali).

Il gestore del Rifugio che è anche proprietario dell'Albergo «Aquila Nera» in Morter (a 2 km. dalla Stazione ferroviaria) provvederà con la propria macchina al servizio automobilistico ed al trasporto di bagagli. Prezzo dell'auto da Coldrano a Ganda (m. 122, 14 km.) Lire 7.— per persona; per il trasporto di bagagli fino a Gioviaretto (m. 1828), parte in auto, parte con slitte a cavallo, Lire 8.— per persona. Dal Gioviaretto al Rifugio «Dux» portatori; prezzo per kg. Lire 0,40.

Dal 15 dicembre al 15 giugno si svolgeranno al Rifugio corsi continuati di sci, dei quali il programma dettagliato sarà pubblicato sul prossimo numero dello «Scarpone».

## Nelle sezioni del C. A. I.

**AOSTA**  
\* Il nuovo Consiglio sezionale. — In seguito alle dimissioni presentate dal colonnello, grand'uff. Giuseppe Cajo, da presidente della Sezione, il presidente del Club Alpino Italiano on. Manaresi ha nominato il signor Guido Perolotto presidente onorario della Sezione, a presiedere la quale ha chiamato il dott. Giovanni Bellelli, Segretario federale. Il presidente del C.A.I. ha anche nominato il nuovo Consiglio sezionale nelle persone dei camerati dott. Renato Chabod, vice-presidente, accademico, Guido Perolotto segretario, rag. Germano Berard cassiere, presidente dello Sci Club di Aosta, avv. Giovanni Manetti, presidente del Consiglio periti di Courmayeur, dott. Renato Peretti segretario del G.U.F., avv. Antonio Valli direttore della rivista «Aosta» e ing. Arnaldo Lovati direttore della Società nazionale «Corno», consiglieri.

Il nuovo Consiglio ha preordinato un importante programma di manifestazioni alpinistiche e sciistiche per l'anno XII destinate ad apportare notevoli vantaggi alla valorizzazione turistica della vallata.

**TORINO**  
\* Una crociera in Argentina con salita alle Ande. — Questa Sezione organizza una crociera turistico-alpina nelle Ande con meta il Massiccio dell'Aconcagua (m. 6991) da Puente dell'Inca e il Cerro del Plo (m. 5430) da Santiago del Cile. Sulle Ande alpinisti italiani hanno già scritto pagine bellissime, e fra questi sono da ricordare il torinese Mondini e il padre De Agostini, che hanno compiuto importanti ascensioni sui grandi massicci andini. La crociera si propone di visitare i maggiori centri industriali, commerciali e agricoli argentini, portando il fraterno saluto ai numerosi connazionali che, con la loro fede e operosità, sono vanto del lavoro italiano. Il viaggio si effettuerà a bordo delle motonavi Oceania e Neptunia. La partenza è fissata per il 1° febbraio da Trieste ed il 3 da Napoli. Si sosterà a Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul e Montevideo. Arrivo a Buenos Aires il 19 febbraio; ritorno il 16 marzo da Buenos Aires; arrivo a Napoli il 3 aprile. Le concessioni già ottenute e quelle che verranno accordate dalle Società automobilistiche, ferroviarie e alberghiere sud-americane, danno affidamento che il prezzo dell'intera crociera sarà eccezionalmente ridotto.

\* Il battesimo delle matricole dell'U.S.S.I. — Il 5 corrente, in occasione dell'inaugurazione della Casa degli Sciatori del C.A.I. a Pra Fieul, di cui parliamo in altra parte del giornale, ebbe luogo la tradizionale manifestazione «ussina» del «battesimo delle matricole», alle quali partecipò una buona rappresentanza della simpatica sezione femminile del C.A.I., nonché famigliari ed amici delle «matricole».

**SONCINO**  
\* Il battesimo del gagliardetto sezionale. — La vibrante, inesauribile propaganda in provincia del C.A.I. Manaresi e del C.A.I. a favore dell'alpinismo e della passione per la montagna, dà i suoi copiosi frutti. Nella provincia di Cremona, dove la montagna purtroppo non è vicina, una nuova sezione è stata creata, si è posta in linea, assicura la maggioranza del battesimo del gagliardetto, ecco la costituzione ufficiale seguita dalla inaugurazione e dal battesimo del gagliardetto.

La cerimonia solenne, vibrante di fede ha raccolto attorno agli iscritti alla sezione tutte le autorità cittadine, Madrina la signorina Meroni, figlia del podestà di Soncino, venne proceduto al battesimo del gagliardetto; poi la sfilata attraverso le vie cittadine metta il Teatro Comunale, per la cerimonia inaugurale. Hanno parlato il fiduciario della nuova sezione, il cav. Meroni, podestà di Soncino, il rappresentante del G.U.F., e quindi il comm. avv. Adelechi Mazza, vice-podestà di Cre-

# LO SCARPONE

mona e presidente della sezione cremonese del Club Alpino Italiano.

Il discorso vibrante di fede ha sollevato il più spontaneo entusiasmo. Lo parla il segretario, il cav. Sestini, chiusa con acclamazioni ad Duce e al canto degli inni fascisti e della montagna.

**DESIO**  
\* Convegno di alpinisti e di guide e lavoro di ottobre. — La Sezione alpina scorsa si è tenuta a Desio il raduno degli alpinisti della Brianza, delle guide e dei custodi dei rifugi dell'Alto Adige e della Valtellina.

Il convegno si è iniziato al Palazzo Sittorini (sede della Sezione) ed alla presenza di autorità milanesi e della Brianza è stata aperta la mostra sezionale di fotografie.

Essa riguarda il secondo appuntamento estivo promosso dal C.A.I. di Desio, nel gruppo dell'Orties, al Cevedale.

I lavori esposti sono circa 150. Nella nitida ed interessante fotografia si scorgono picchi nevosi, pinacoli da sparpieri, precipizi, valloni, distese di nebbie e fughe di nubi, giochi di sole e di ombra, contrasti, armonie, tutte le visioni, insomma, che affascinano lo sguardo dell'alpinista e del turista che attraggono i netti o di vette impervie. Soprattutto domina pittoresco nella pellicola fotografica il bianco Cevedale e il colosso del Gran Zebrù.

Interessanti le visioni di vita al campeggio in Val Martello dove uomini e cose si fondono in motivi di grazia e di poesia e che attraggono l'attenzione del visitatore come attraverso l'animo del fotografo che le prescelse quale ricordo delle mete del montano campeggio. Si deve ancora aggiungere che la Mostra è ricca di lavori nei quali non manca la tecnica moderna. Vi sono, infatti, stampi a rotello, in sviluppo, a disegno, dai viraggi semplici alle intonazioni composte.

**Ribassi ferroviari per Cortina**  
Onde agevolare l'afflusso degli sportivi e dei turisti a Cortina d'Ampezzo durante l'imminente stagione invernale, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha deciso, per tutti le biglietterie delle agenzie autorizzate, di abbassare dal 20 dicembre s.c.a. al 28 febbraio 1934 da qualsiasi stazione del Regno per Cortina d'Ampezzo e viceversa, biglietti con la riduzione del 50% sul prezzo delle normali tariffe e quello del biglietto di giorno 25% riducente per altri 15 giorni; si richiama l'attenzione degli interessati.

Il termine cronologico iniziale della concessione favorirà così l'affermarsi, sempre in maggior misura, della usanza, ormai stabilmente entrata anche nelle nostre consuetudini, di trascorrere le tradizionali vacanze natalizie. Appoggiandosi sulla montagna nevosa e incompensabile cornice di un impero alpino perfetto.

Convogli diretti speciali, con servizio delle tre classi, garantiranno, inoltre, per tutta la durata della concessione anzidetta, servizi quanto mai celeri e confortevoli.

La sera del 4 novembre scorso, sui 3778 metri della vetta del Cevedale, Camicie nere e Giovani fascisti del Gruppo rionale A. Sciesa di Milano, che annovera valenti alpinisti e sciatori, hanno acceso un grande falò e quindi hanno fatto l'appello degli eroici caduti del Gruppo stesso.

**Una corona d'alloro allo Stelvio**  
In occasione della gita effettuata allo Stelvio ed alla quale ha partecipato un centinaio di sciatori, lo Sci Club Emanuele Filiberto di Milano, Sezione sci dell'Associazione dopolavoristica omonima, ha preso la patriottica iniziativa di celebrare il XV° anniversario della Vittoria, deponendo una corona d'alloro al monumento eretto, al Giogo dello Stelvio, in memoria degli Alpioli colà valorosamente caduti durante la guerra vittoriosa.

La cerimonia, semplice e suggestiva, si è svolta fra il nevischio ed il vento che imperversava fortissimo, destando profonda commozione fra i numerosi sciatori che erano saliti all'alto Passo ed al Monte Livrio per loro escursioni.

**Il record mondiale di salto in sci**  
F. M. Firenze. — Desidererei sapere quant'è il record mondiale di salto in sci, da chi fu fatto, quando e dove. Gradirei sapere anche la velocità precisa della discesa lanciata di Gasperi ed il tempo di Utterstrom sui 18 chilometri di mezzofondo a Lake Placid.

**Ginnastica presciatoria**  
E. P. Banno (Novara) — Sono dilettante corridore di sci; faccio parte della prima squadra di Macugnaga, ma per ragioni di lavoro devo abitare a mezza valle, onde mi trovo quasi sempre sprovvisto di neve, specie nel periodo di preparazione dicembre-gennaio. Desidererei sapere se esiste un libro che insegna la ginnastica per ottenere il massimo rendimento nelle corse di fondo. Inoltre quanto costa e presso chi lo si può acquistare.

**Per quanto ci consta, non esiste un vero e proprio manuale italiano di ginnastica presciatoria. Abbiamo invece gliopuscoli editi dalla F. I. S. I. (ora Federazione Italiana Sport Invernali) in occasione del corso di ginnastica per maestri di sci, tenutosi lo scorso anno a Roma. Può richiederli al Direttorio provinciale della F.I.S.I. di Novara (dal quale dipende Macugnaga), in via Antonelli, 7; oppure, se non li avessero, rivolgersi direttamente alla Segreteria della F.I.S.I., Stadio del Partito, Roma.**

**Il Cav. Corrias, segretario della Federazione nazionale di Ginnastica sciatori, ha compilato un elenco dettagliato dei movimenti nei corsi di ginnastica preparatoria allo sport dello sci. Si tratta di cinque fogli dattiloscritti, che contengono una parte generale ed una parte colle caratteristiche dei vari movimenti dello sci. Anche questo può essere utile. Lo può richiedere al cav. Corrias stesso, presso la suddetta Federazione ginnastica (Stadio del Partito, Roma).**

**Lo Scarpone nel numero del 15 settembre 1931 pubblicò un articolo illustrato da chiari disegni esplicativi sulla «Ginnastica di allenamento per gli sci», tradotto dal volume «Le Sky» di Muckenbrunn e Halberg.**

**Anche questo le può servir molto. Nel numero del 1 novembre 1932 il nostro giornale ebbe ancora ad occuparsi della ginnastica presciatoria, in occasione del corso di lezioni tenuto da Luigi Pedron in varie società milanesi. Se Ella desidera questi due numeri, possiamo spedirglieli dietro invio di L. 1,50 in francobolli.**

**Il giudizio di Cesco Tomaselli**  
Cesco Tomaselli del Corriere della Sera, troppo noto perché abbia bisogno di presentazione, ci ha inviato spontaneamente la seguente lettera in data 8 corrente:

«Egregio Collega,  
«ricevo regolarmente LO SCARPONE e lo leggo sempre con piacere, perché è fatto con fusione di spirito alpinistico e di senso giornalistico, due cose che raramente si trovano d'accordo.  
«Apprezzo, soprattutto, la parzialità degli scritti: tempo fa, per esempio, un articolo sul Gran San Bernardo di Raimondo Collino a Pansa era una pagina deliziosa per eleganza ed arguzia.  
«Continui dunque ad annoverarmi fra i lettori di LO SCARPONE e mi creda con cordiali saluti  
CESCO TOMASELLI  
Rag. Giuseppe Cecotti, socio vilitario del C.A.I. Milano. — «...il vostro apprezzatissimo periodico... Vivi auguri per la migliore fortuna»

**Funivia «VALCAVA»**  
Un'ora e mezza da Milano - And. e rit. L. 10 - Corsa sempl. L. 6  
Servizio cumulo - Milano - Valcava e ritorno... L. 26,30  
lativo F.F.S.S. Bergamo - Valcava e ritorno... L. 18,60

Facilitazioni per Comitive Dopolavoristi e Famiglie

Per Informazioni a MILANO telefonare al N. 71-409

**CARDINI**  
LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE  
FONDATO NEL 1909  
3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO  
FERRARI (PORTA GENOVA)  
PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-963

operare il materiale sensibile da CARDINI: lo avrete sempre fresco da 1° scelta e avrete il vantaggio della precedenza per lo Sviluppo e la Stampa sul materiale acquistato altrove.

ndate da CARDINI a farvi sviluppare e stampare le vostre Lastre e Pellicole e a prezzo conveniente

ricordate!... CARDINI solo CARDINI può contentarvi nei vostri lavori fotografici

opo aver provato CARDINI, ditelo ai vostri amici e conoscenti che da CARDINI si rimane sempre soddisfatti

lavori di CARDINI sono tecnicamente perfetti. Sono eseguiti nelle migliori carte e... si conservano eternamente

on ci credete? PROVATE e lo VEDRETE

nsomma, solo così vi convincerete che per il materiale garantito e lavoro perfetto non c'è che CARDINI, solo CARDINI, sempre da CARDINI

mona e presidente della sezione cremonese del Club Alpino Italiano.

Il discorso vibrante di fede ha sollevato il più spontaneo entusiasmo. Lo parla il segretario, il cav. Sestini, chiusa con acclamazioni ad Duce e al canto degli inni fascisti e della montagna.

**DESIO**  
\* Convegno di alpinisti e di guide e lavoro di ottobre. — La Sezione alpina scorsa si è tenuta a Desio il raduno degli alpinisti della Brianza, delle guide e dei custodi dei rifugi dell'Alto Adige e della Valtellina.

Il convegno si è iniziato al Palazzo Sittorini (sede della Sezione) ed alla presenza di autorità milanesi e della Brianza è stata aperta la mostra sezionale di fotografie.

Essa riguarda il secondo appuntamento estivo promosso dal C.A.I. di Desio, nel gruppo dell'Orties, al Cevedale.

I lavori esposti sono circa 150. Nella nitida ed interessante fotografia si scorgono picchi nevosi, pinacoli da sparpieri, precipizi, valloni, distese di nebbie e fughe di nubi, giochi di sole e di ombra, contrasti, armonie, tutte le visioni, insomma, che affascinano lo sguardo dell'alpinista e del turista che attraggono i netti o di vette impervie. Soprattutto domina pittoresco nella pellicola fotografica il bianco Cevedale e il colosso del Gran Zebrù.

Interessanti le visioni di vita al campeggio in Val Martello dove uomini e cose si fondono in motivi di grazia e di poesia e che attraggono l'attenzione del visitatore come attraverso l'animo del fotografo che le prescelse quale ricordo delle mete del montano campeggio. Si deve ancora aggiungere che la Mostra è ricca di lavori nei quali non manca la tecnica moderna. Vi sono, infatti, stampi a rotello, in sviluppo, a disegno, dai viraggi semplici alle intonazioni composte.

**Ribassi ferroviari per Cortina**  
Onde agevolare l'afflusso degli sportivi e dei turisti a Cortina d'Ampezzo durante l'imminente stagione invernale, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha deciso, per tutti le biglietterie delle agenzie autorizzate, di abbassare dal 20 dicembre s.c.a. al 28 febbraio 1934 da qualsiasi stazione del Regno per Cortina d'Ampezzo e viceversa, biglietti con la riduzione del 50% sul prezzo delle normali tariffe e quello del biglietto di giorno 25% riducente per altri 15 giorni; si richiama l'attenzione degli interessati.

Il termine cronologico iniziale della concessione favorirà così l'affermarsi, sempre in maggior misura, della usanza, ormai stabilmente entrata anche nelle nostre consuetudini, di trascorrere le tradizionali vacanze natalizie. Appoggiandosi sulla montagna nevosa e incompensabile cornice di un impero alpino perfetto.

Convogli diretti speciali, con servizio delle tre classi, garantiranno, inoltre, per tutta la durata della concessione anzidetta, servizi quanto mai celeri e confortevoli.

La sera del 4 novembre scorso, sui 3778 metri della vetta del Cevedale, Camicie nere e Giovani fascisti del Gruppo rionale A. Sciesa di Milano, che annovera valenti alpinisti e sciatori, hanno acceso un grande falò e quindi hanno fatto l'appello degli eroici caduti del Gruppo stesso.

**Una corona d'alloro allo Stelvio**  
In occasione della gita effettuata allo Stelvio ed alla quale ha partecipato un centinaio di sciatori, lo Sci Club Emanuele Filiberto di Milano, Sezione sci dell'Associazione dopolavoristica omonima, ha preso la patriottica iniziativa di celebrare il XV° anniversario della Vittoria, deponendo una corona d'alloro al monumento eretto, al Giogo dello Stelvio, in memoria degli Alpioli colà valorosamente caduti durante la guerra vittoriosa.

La cerimonia, semplice e suggestiva, si è svolta fra il nevischio ed il vento che imperversava fortissimo, destando profonda commozione fra i numerosi sciatori che erano saliti all'alto Passo ed al Monte Livrio per loro escursioni.

**Il record mondiale di salto in sci**  
F. M. Firenze. — Desidererei sapere quant'è il record mondiale di salto in sci, da chi fu fatto, quando e dove. Gradirei sapere anche la velocità precisa della discesa lanciata di Gasperi ed il tempo di Utterstrom sui 18 chilometri di mezzofondo a Lake Placid.

**Ginnastica presciatoria**  
E. P. Banno (Novara) — Sono dilettante corridore di sci; faccio parte della prima squadra di Macugnaga, ma per ragioni di lavoro devo abitare a mezza valle, onde mi trovo quasi sempre sprovvisto di neve, specie nel periodo di preparazione dicembre-gennaio. Desidererei sapere se esiste un libro che insegna la ginnastica per ottenere il massimo rendimento nelle corse di fondo. Inoltre quanto costa e presso chi lo si può acquistare.

**Per quanto ci consta, non esiste un vero e proprio manuale italiano di ginnastica presciatoria. Abbiamo invece gliopuscoli editi dalla F. I. S. I. (ora Federazione Italiana Sport Invernali) in occasione del corso di ginnastica per maestri di sci, tenutosi lo scorso anno a Roma. Può richiederli al Direttorio provinciale della F.I.S.I. di Novara (dal quale dipende Macugnaga), in via Antonelli, 7; oppure, se non li avessero, rivolgersi direttamente alla Segreteria della F.I.S.I., Stadio del Partito, Roma.**

**Il Cav. Corrias, segretario della Federazione nazionale di Ginnastica sciatori, ha compilato un elenco dettagliato dei movimenti nei corsi di ginnastica preparatoria allo sport dello sci. Si tratta di cinque fogli dattiloscritti, che contengono una parte generale ed una parte colle caratteristiche dei vari movimenti dello sci. Anche questo può essere utile. Lo può richiedere al cav. Corrias stesso, presso la suddetta Federazione ginnastica (Stadio del Partito, Roma).**

**Lo Scarpone nel numero del 15 settembre 1931 pubblicò un articolo illustrato da chiari disegni esplicativi sulla «Ginnastica di allenamento per gli sci», tradotto dal volume «Le Sky» di Muckenbrunn e Halberg.**

**Anche questo le può servir molto. Nel numero del 1 novembre 1932 il nostro giornale ebbe ancora ad occuparsi della ginnastica presciatoria, in occasione del corso di lezioni tenuto da Luigi Pedron in varie società milanesi. Se Ella desidera questi due numeri, possiamo spedirglieli dietro invio di L. 1,50 in francobolli.**

**Il giudizio di Cesco Tomaselli**  
Cesco Tomaselli del Corriere della Sera, troppo noto perché abbia bisogno di presentazione, ci ha inviato spontaneamente la seguente lettera in data 8 corrente:

«Egregio Collega,  
«ricevo regolarmente LO SCARPONE e lo leggo sempre con piacere, perché è fatto con fusione di spirito alpinistico e di senso giornalistico, due cose che raramente si trovano d'accordo.  
«Apprezzo, soprattutto, la parzialità degli scritti: tempo fa, per esempio, un articolo sul Gran San Bernardo di Raimondo Collino a Pansa era una pagina deliziosa per eleganza ed arguzia.  
«Continui dunque ad annoverarmi fra i lettori di LO SCARPONE e mi creda con cordiali saluti  
CESCO TOMASELLI  
Rag. Giuseppe Cecotti, socio vilitario del C.A.I. Milano. — «...il vostro apprezzatissimo periodico... Vivi auguri per la migliore fortuna»

**Funivia «VALCAVA»**  
Un'ora e mezza da Milano - And. e rit. L. 10 - Corsa sempl. L. 6  
Servizio cumulo - Milano - Valcava e ritorno... L. 26,30  
lativo F.F.S.S. Bergamo - Valcava e ritorno... L. 18,60

Facilitazioni per Comitive Dopolavoristi e Famiglie

Per Informazioni a MILANO telefonare al N. 71-409

**CARDINI**  
LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE  
FONDATO NEL 1909  
3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO  
FERRARI (PORTA GENOVA)  
PIANO TERRENO - TELEFONO N. 31-963

operare il materiale sensibile da CARDINI: lo avrete sempre fresco da 1° scelta e avrete il vantaggio della precedenza per lo Sviluppo e la Stampa sul materiale acquistato altrove.

ndate da CARDINI a farvi sviluppare e stampare le vostre Lastre e Pellicole e a prezzo conveniente

ricordate!... CARDINI solo CARDINI può contentarvi nei vostri lavori fotografici

opo aver provato CARDINI, ditelo ai vostri amici e conoscenti che da CARDINI si rimane sempre soddisfatti

lavori di CARDINI sono tecnicamente perfetti. Sono eseguiti nelle migliori carte e... si conservano eternamente

on ci credete? PROVATE e lo VEDRETE

nsomma, solo così vi convincerete che per il materiale garantito e lavoro perfetto non c'è che CARDINI, solo CARDINI, sempre da CARDINI

mona e presidente della sezione cremonese del Club Alpino Italiano.

Il discorso vibrante di fede ha sollevato il più spontaneo entusiasmo. Lo parla il segretario, il cav. Sestini, chiusa con acclamazioni ad Duce e al canto degli inni fascisti e della montagna.

**DESIO**  
\* Convegno di alpinisti e di guide e lavoro di ottobre. — La Sezione alpina scorsa si è tenuta a Desio il raduno degli alpinisti della Brianza, delle guide e dei custodi dei rifugi dell'Alto Adige e della Valtellina.

Il convegno si è iniziato al Palazzo Sittorini (sede della Sezione) ed alla presenza di autorità milanesi e della Brianza è stata aperta la mostra sezionale di fotografie.

Essa riguarda il secondo appuntamento estivo promosso dal C.A.I. di Desio, nel gruppo dell'Orties, al Cevedale.

I lavori esposti sono circa 150. Nella nitida ed interessante fotografia si scorgono picchi nevosi, pinacoli da sparpieri, precipizi, valloni, distese di nebbie e fughe di nubi, giochi di sole e di ombra, contrasti, armonie, tutte le visioni, insomma, che affascinano lo sguardo dell'alpinista e del turista che attraggono i netti o di vette impervie. Soprattutto domina pittoresco nella pellicola fotografica il bianco Cevedale e il colosso del Gran Zebrù.

Interessanti le visioni di vita al campeggio in Val Martello dove uomini e cose si fondono in motivi di grazia e di poesia e che attraggono l'attenzione del visitatore come attraverso l'animo del fotografo che le prescelse quale ricordo delle mete del montano campeggio. Si deve ancora aggiungere che la Mostra è ricca di lavori nei quali non manca la tecnica moderna. Vi sono, infatti, stampi a rotello, in sviluppo, a disegno, dai viraggi semplici alle intonazioni composte.

**Ribassi ferroviari per Cortina**  
Onde agevolare l'afflusso degli sportivi e dei turisti a Cortina d'Ampezzo durante l'imminente stagione invernale, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha deciso, per tutti le biglietterie delle agenzie autorizzate, di abbassare dal 20 dicembre s.c.a. al 28 febbraio 1934 da qualsiasi stazione del Regno per Cortina d'Ampezzo e viceversa, biglietti con la riduzione del 50% sul prezzo delle normali tariffe e quello del biglietto di giorno 25% riducente per altri 15 giorni; si richiama l'attenzione degli interessati.

Il termine cronologico iniziale della concessione favorirà così l'affermarsi, sempre in maggior misura, della usanza, ormai stabilmente entrata anche nelle nostre consuetudini, di trascorrere le tradizionali vacanze natalizie. Appoggiandosi sulla montagna nevosa e incompensabile cornice di un impero alpino perfetto.

Convogli diretti speciali, con servizio delle tre classi, garantiranno, inoltre, per tutta la durata della concessione anzidetta, servizi quanto mai celeri e confortevoli.

La sera del 4 novembre scorso, sui 3778 metri della vetta del Cevedale, Camicie nere e Giovani fascisti del Gruppo rionale A. Sciesa di Milano, che annovera valenti alpinisti e sciatori, hanno acceso un grande falò e quindi hanno fatto l'appello degli eroici caduti del Gruppo stesso.

**Una corona d'alloro allo Stelvio**  
In occasione della gita effettuata allo Stelvio ed alla quale ha partecipato un centinaio di sciatori, lo Sci Club Emanuele Filiberto di Milano, Sezione sci dell'Associazione dopolavoristica omonima, ha preso la patriottica iniziativa di celebrare il XV° anniversario della Vittoria, deponendo una corona d'alloro al monumento eretto, al Giogo dello Stelvio, in memoria degli Alpioli colà valorosamente caduti durante la guerra vittoriosa.

La cerimonia, semplice e suggestiva, si è svolta fra il nevischio ed il vento che imperversava fortissimo, destando profonda commozione fra i numerosi sciatori che erano saliti all'alto Passo ed al Monte Livrio per loro escursioni.

**Il record mondiale di salto in sci**  
F. M. Firenze. — Desidererei sapere quant'è il record mondiale di salto in sci, da chi fu fatto, quando e dove. Gradirei sapere anche la velocità precisa della discesa lanciata di Gasperi ed il tempo di Utterstrom sui 18 chilometri di mezzofondo a Lake Placid.

**Ginnastica presciatoria**  
E. P. Banno (Novara) — Sono dilettante corridore di sci; faccio parte della prima squadra di Macugnaga, ma per ragioni di lavoro devo abitare a mezza valle, onde mi trovo quasi sempre sprovvisto di neve, specie nel periodo di preparazione dicembre-gennaio. Desidererei sapere se esiste un libro che insegna la ginnastica per ottenere il massimo rendimento nelle corse di fondo. Inoltre quanto costa e presso chi lo si può acquistare.